

Il patron di Alpim, Carlo Castellano, è ottimista sulla realizzazione  
«Tutto è partito dall'ascolto dei ragazzi. Un simbolo come il Ponte»

# Nuovo liceo tecnologico, il progetto prende forma «Avanti su area Facchini Obiettivo aprire nel '27»

## IL COLLOQUIO

Alessandro Palmesino

«**S**e penso a quanto strada abbiamo fatto in sei mesi, non posso che essere ottimista: stiamo andando avanti veloci». È entusiasta **Carlo Castellano**, storico manager e visionario dell'innovazione genovese, nel parlare della "sua" più recente intuizione: il liceo tecnologico sperimentale che vuole far sorgere in **piazza Facchini, a Rivarolo**. «Stiamo aspettando a giorni il progetto preliminare della risistemazione della piazza - dice Castellano - Naturalmente è un altro primo passo da condividere con tutti gli enti e realtà coinvolte, a partire dal Comune, ma mi fa piacere vedere che si procede senza intoppi. Anche sul fronte dei contenuti, sul quale stiamo lavorando molto». Sei mesi fa, il **7 maggio**, nello stesso giorno in cui la giunta regionale è stata decapitata dalla guardia di finanza, Castellano ha incontrato quasi per caso il **ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara**. «Ci siamo scambiati quattro parole al volo, mi ha

chiesto di corroborare l'ipotesi con i contributi di altre realtà territoriali: così abbiamo fatto». E meno di un mese fa ecco il risultato: Valditara ha messo la firma, lo Stato ha dato il suo placet al progetto.

Ma quest'onda, in realtà, è partita molto prima. Era il **2022 quando, come presidente di Alpim**, l'Associazione per i minori che presiede da quattro anni e che si occupa dell'aiuto e dello sviluppo dei giovani delle aree più difficili della città, collabora all'idea di lanciare un sondaggio tra i ragazzi che risiedono in Valpolcevera.

«Abbiamo chiesto a quasi **mille giovani** quali fossero le loro origini, le loro condizioni, le loro attese. E sono stati loro a darci la direzione - prosegue Castellano - Sono i ragazzi a chiederci di colmare un vuoto formativo e di opportunità. In Valpolcevera **non c'è mai stato un liceo**, tutta la zona è storicamente una concentrazione di servizi industriali e logistiche. Con questo progetto vogliamo ridare dignità e orgoglio a chi ci vive». Secondo il progetto, a nascere non sarà solo un liceo ma un **"Distretto educativo dell'innovazione"**, «che porti con sé attività che impegnino i ragazzi per tut-

ta la giornata». A partire dallo sport e dallo studio pomeridiano, «ma ci saranno, speriamo, anche **startup e realtà aziendali** che faranno da ambiente circostante», spiega il presidente di Alpim, «per creare un collegamento anche con l'**Istituto italiano di tecnologia** e con il **Campus degli Erzelli** (altra intuizione di Castellano, ndr). Lo sviluppo deve essere di sistema: Genova ha tante cose buone ma la cosa più difficile è farle lavorare insieme. Noi vogliamo fare anche questo».

Il liceo sperimentale avrà una **durata di quattro anni** anziché cinque, con un primo biennio più generalista e un secondo più orientato a discipline specifiche. Ma a insegnare saranno anche tecnici e dirigenti aziendali? «No, la collaborazione con le aziende **deve essere di prospettiva** - precisa Castellano - Questa sarà una scuola pubblica al 100%, con docenti assunti da concorso come in tutti gli altri istituti statali. La differenza sarà **la nascita di una Fondazione**, in cui sarà presente sicuramente Alpim ed eventualmente anche alcune aziende private, per consentire il finanziamento delle attività pomeridiane e ulteriori rispetto al curriculum standard. Ma **nessuno mai po-**

**trà influenzare presidi e docenti** nell'impostazione della didattica».

Il prossimo passo sarà proprio l'avvio della definizione dell'area Facchini, grazie al primo progetto preliminare («che abbiamo cofinanziato come **Alpim con 150 mila euro**», sottolinea Castellano). Un passaggio che non sarà semplice: la zona è coinvolta dai **lavori infrastrutturali** del Cociv e della metropolitana, e anche la cittadinanza chiede spazi di condivisione pubblica. La zona è di proprietà delle Ferrovie e il **Comune sta ancora trattando l'acquisto**. «Confido che l'acquisizione si concretizzi entro la fine dell'anno; dopodiché potremmo cominciare a lavorare subito al lancio del concorso internazionale di progettazione, curato insieme all'Ordine degli architetti, e centrare l'obiettivo di avere la struttura **pronta per l'anno scolastico 2027/28**». Troppo ottimismo? «Forse, ma se penso a quello che abbiamo fatto, in poco tempo, partendo da una realtà tutto sommato piccola come Alpim, non posso che entusiasarmi - conclude Castellano - Questo liceo per me dev'essere come una prosecuzione della rinascita dopo l'edificazione del **nuovo Ponte**: dai mille dell'ex Morandi ai mille ragazzi del nuovo liceo tecnologico».—



Sopra:  
un'ipotesi  
dell'ingresso  
della futura  
area;  
a sinistra:  
la firma con  
il ministro  
Valditara,  
l'assessore  
Ferro  
e Castellano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

